

Comunicazioni

Objekttyp: **Group**

Zeitschrift: **Gioventù e sport : rivista d'educazione sportiva della Scuola federale di ginnastica e sport Macolin**

Band (Jahr): **26 (1969)**

Heft 4

PDF erstellt am: **28.06.2024**

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

Ein Dienst der *ETH-Bibliothek*
ETH Zürich, Rämistrasse 101, 8092 Zürich, Schweiz, www.library.ethz.ch

<http://www.e-periodica.ch>



Magnifica giornata di sole e d'entusiasmo giovanile

La XXII CO dell'IP nell'Alta Leventina



Il quartetto della SAV I di Vacallo (vittorioso nella C) ha dimostrato di sapersi... orientare



Gli Esploratori AGET di Bellinzona (pattuglia «Teodoro») hanno conquistato definitivamente alla loro società la «Challenge Carlo Grassi» (categoria D)

Con l'organizzazione della 22ma corsa di orientamento a pattuglie nella chiara e calda domenica 5 ottobre, l'Ufficio cantonale dell'IP ha potuto scrivere una nuova bella pagina nel suo ricco libro di intensa attività svolta sempre con passione e dinamismo con lo scopo di giovare alla salute e alla gioia della gioventù ticinese. Diversi fattori hanno contribuito al successo di questa manifestazione annuale che, da qualche anno, apre la stagione autunnale ticinese delle corse di orientamento a pattuglie: in primo luogo, come detto, il bel tempo, in secondo la zona scelta dai tracciatori dei percorsi Renzo Sailer, Giovanni Zamboni e Geo Weit che si sono spinti a quota fra i 1000 e i 1200 in quel di Prato Leventina e Dalpe, cosicché una caratteristica della «22ma» è stata quella di «alpina»: vi hanno pure contribuito i grandi dislivelli e le insidie (un po' cattive?) preparate a qualche posto (specie nella categoria C ove l'azimut ha letteralmente decimato i concorrenti alcuni dei quali, dimostrando praticità, spirito e intelligenza, si sono poi dati, e con successo, alla ricerca di funghi...), mentre sono usciti dal grigiore coloro che con l'orientamento vero e proprio hanno dimestichezza (in particolare gli esploratori, le esploratrici e gli specialisti — ne esistono anche da noi — delle corse di orientamento). Una zona nuova per gli orientatori, eccentrica, una delle ancor rare che oggi si possano scovare in casa nostra che non siano tutte sottosopra o abbiano cambiato fisionomia per i grandi lavori di sistemazione della rete stradale (anche se a Dalpe, in particolare, sono state costru-

te molte case e villette di vacanza che non figurano ancora sulla cartina topografica...).

Una zona che ha necessitato un non indifferente lavoro di organizzazione per il trasporto dei concorrenti che certamente non credevano che dalla stazione di Bellinzona sarebbero stati portati a circa 60 chilometri dal punto di riunione. Son le sorprese, appunto, della corsa di orientamento, quelle che fanno amare queste manifestazioni per le quali si cerca sempre del nuovo e dell'interessante per i concorrenti. Anche se, stavolta, gli assenti hanno perso l'occasione di trascorrere una bellissima giornata con compagni e amici venuti da tutto il cantone: gli assenti erano pattuglie delle scuole e quelle abituali assidue di qualche società o gruppo il cui monitore ha preferito altre mete dimenticando che l'IP, durante tutto l'anno, si... ricorda di loro. Spesso la riconoscenza risulta essere una parola che non trova riscontro nell'azione...

All'infuori delle risultanze tecniche e sportive la «22ma» si è svolta in una atmosfera del tutto particolare e dopo uno che per il nostro movimento deve e può essere definito «storico momento»: quello cioè del licenziamento — avvenuto due giorni prima — da parte del Consiglio federale, e per esso del capo del DMF on. Gnägi, del messaggio di «Gioventù & sport» che accompagna il progetto di articolo costituzionale sull'incoraggiamento della ginnastica e dello sport. L'IP del nostro cantone, con l'aver ammesso per la terza volta le giovani orientatrici alla CO, e aver già sostenuto e incoraggiato l'orga-

nizzazione di corsi sperimentali (di sci, di calcio, di pallacanestro, di educazione fisica) può affermare con fierezza di essere all'avanguardia fra i cantoni confederati e di aver già fatto molto per «Gioventù & sport». Inoltre a questa corsa è tornata in palio (è un privilegio che sin qui può vantare solo l'IP Ticino) la «Challenge Generale Guisan», il trofeo permanente (un'aquila scolpita nel legno che ha spiccato il primo volo nel 1956, proprio dal Ticino perchè così aveva voluto Henri Guisan «per i legami sentimentali che lo avvincevano all'amato cantone di lingua ita-

liana») «offerto alla gioventù svizzera che pratica lo sport dell'orientamento per favorire la comprensione reciproca e l'amicizia confederale oltre le frontiere linguistiche»: un trofeo che, per la prima volta, vedrà iscritto il nome di una pattuglia ticinese!

Questi fattori, questi sentimenti di gioia e di fierezza, di orgoglio e di buon lavoro, con la collaborazione di tanti amici della gioventù e dell'IP/GS, hanno concorso alla completa riuscita di una sana giornata di vitalità e di sport che verrà a lungo ricordata da chi ha avuto la fortuna e il piacere di poterla vivere!

(a.s.)

Le classifiche

Categoria A (km 9)

- LICEO I, Liceo cantonale Lugano (Marco Celio, Franco Bottani, Stefano Brenni, Giorgio Bernasconi) - che conquista per la prima volta la challenge del Consiglio di Stato, la coppa challenge Knorr e la «Challenge Guisan» 1.18'04"
- VISCONTI, Gruppo Atletico, Bellinzona (Armando Moretti) 1.19'38"
- VIGOR I, Società atletica Ligornetto (Rino Rigassi) 1.22'03"
- BUSSOLA TWIST, Vis Nova Agarone (Elio Salmina) 1.27'39"
- THE PERCOLATORS Esploratori AEC Locarno (Claudio Bianchetti) 1.34'34"
- CAFFETTIERE, Vis Nova Agarone (Gianni Minghetti) 1.36'58"
- ECO, Esploratori Tre Pini Massagno (Antonio Bottani) 1.37'26"
- SCHRI PANCH, Esploratori AGET Locarno (Fabio Lava) 1.48'50"
- PIZZO DI CLARO, Esploratori AGET Bellinzona (Renato Rossini) 2.16'02"
- DO NOT GROSS THE RAILS, Esploratori AGET, Bellinzona (Alberto Locarnini) 2.17'10"
- MAGISTRALE, Scuola magistrale Locarno (Sandro Galli) 2.34'59"
- MARAN I, Esploratori AEC Daro (Myrto Fedeli) 2.20'06"



La pattuglia Liceo I (Marco Celio, Franco Bottani, Stefano Brenni e Giorgio Bernasconi) ha brillantemente conquistato il primato nella categoria A aggiudicandosi anche l'ambito «Challenge Generale Guisan»

- BOSSOL, Scout S. Zeno Lamone (Mauro Ballerini) 2.36'59"
- ET DULCIS IN FUNDO, Liceo cantonale Lugano (Antonio Rossi) 3.07'00"

Pattuglie partite: 16

Categoria B (km. 11)

- JUNGWACHT SCHWAMENDINGEN II, Zurigo (Christian Widmer, Markus Berger, Arno Roggo, André Schnyder) - che conquista per un anno la challenge del DIPARTIMENTO MILITARE TICINO 1.16'30"
- VIRTUS, Scuola Ginnastica Virtus Locarno (Peter Sonderegger) 1.19'56"
- ZAGAR, Esploratori AEC, Bodio (Roberto Nosedà) 1.37'19"
- KON - TIKI, Esploratori AGET Gambarogno (Gian Clo Serena) 1.39'47"
- VAMPIRI, Gruppo Turrita Bellinzona (Luca Buzzi) 1.40'47"
- SAV, Società Atletica Vacallo (Giuseppe Bianchini) 1.59'56"
- ANACONDA - Esploratori AGET Gambarogno (Alfredo Salvisberg) 2.03'40"
- MONTAGNIT, SFG Lugano (Renzo Antonietti) 2.20'08"
- JUNGWACHT SCHWAMENDINGEN I, Zurigo (August Fischer) 2.24'50"
- LA DAYAN, Gruppo IP FC Preonzo (Alberto Genini) 2.40'00"

Pattuglie partite: 13

Categoria C (km 6)

- SAV I, Società Atletica Vacallo (Francesco Frigerio, Danilo Grassi, Fausto Grassi, Claudio Mappelli) - che conquista per un anno la challenge «Aldo Sartori» 1.28'03"
- SELVA, Esploratori AGET Bellinzona (Mauro Dell'Ambrogio) 1.30'14"
- PIZ BUIN, Esploratori AGET Locarno (Peter Schrempf) 2.27'16"
- I VELOCI LATTANTI, Vis Nova Agarone (Giorgio Stauffer) 2.31'35"

Pattuglie partite: 26

Categoria D (km 4)

- TEODORO, Esploratori AGET Bellinzona (Decio Cavallini, Cristiano Streit, Remo Villat, Roberto Willimann) - che si aggiudica definitivamente la challenge Carlo Grassi 1.11'13"
- BOCATUZZO, Ginnasio cantonale Mendrisio (Gabriele Zoppi) 1.13'40"
- PIG PEN, Esploratori Tre Pini Massagno (Aldo Abächerli) 1.29'46"
- PIERA, Esploratori AGET Bellinzona (Edi Dell'Ambrogio) 1.31'16"
- MINIMI, Vis Nova Agarone (Lucio Moraschi) 1.31'52"
- LE PIGNE, Ginnasio cantonale Mendrisio (Rezzonico Marco) 1.42'32"

- | | |
|--|----------|
| 7. SALLY, Esploratori Tre Pini Massagno (Francesco Dalcol) | 1.45'33" |
| 8. MARMOTTE, Ginnasio cantonale Mendrisio (Fabio Solcà) | 2.09'06" |

Pattuglie partite: 10

Categoria E (femminile) (km 4)

- | | |
|--|----------|
| 1. VIGOR IV, Società Atletica Ligornetto (Luisa Mombelli, Vivianne Negri, M. Rosa Bernasconi, Beatrice Coduri) - che si aggiudica per un anno la challenge «L'Eco dello Sport» | 1.07'09" |
| 2. FRECCIA BIANCA, Esploratrici, St. Giovanna d'Arco Bellinzona (Evelina Buzzi) | 1.13'53" |
| 3. SAV I, Società Atletica Vacallo (Annalisa Tschüdi) | 1.45'48" |
| 4. VIGOR III, Società Atletica Ligornetto (Elena Induni) | 1.56'47" |
| 5. HIPPIYS, Ginnasio cantonale Bellinzona (Daniela Falcetti) | 2.09'38" |
| 6. KIKUYU, Esploratrici Fiamma Viva Locarno (Silvana Quattrini) | 2.12'45" |
| 7. DIAVOLE, Esploratrici St. Giovanna D'Arco Bellinzona (Cristina Filliger) | 2.14'45" |
| 8. GARIBALDINE, Ginnasio cantonale Bellinzona (Jolanda Regli) | 2.20'42" |
| 9. LE CORRYDORAS, Ginnasio cantonale Mendrisio (Fiorenza Borsari) | 2.38'07" |
| 10. LE GIRLS, Ginnasio cantonale Bellinzona (Laura Zehnder) | 2.40'12" |

Pattuglie partite: 18

La challenge della Scuola Federale di ginnastica e sport di Macolin destinata alla società ticinese con il maggior numero di pattuglie arrivate è assegnata a pari merito agli Esploratori AGET di Bellinzona e alla Società VIS NOVA di Agarone (4 pattuglie arrivate e piazzamenti equivalenti).

Miscellanea

CORSO PER MONITRICI SCI DI «GIOVENTU' & SPORT»

Dal 4 al 7 dicembre 1969 si svolgerà nel canton Vallese un corso per la formazione di monitorici per lo sci nel quadro di «Gioventù e sport»; in esso cinque posti sono riservati al Cantone Ticino. Le interessate devono annunciarsi al più presto presso l'Ufficio cantonale IP/G+S Ticino, Via Can. Ghiringhelli 7, 6501 Bellinzona (tel. 092 4 17 12), dove potranno avere tutte le informazioni necessarie. Le candidate devono avere compiuto i 20 anni e disporre delle indispensabili nozioni basilari per l'insegnamento dello sci. **v.r.**

IN MORTE DI ERMINIO CHICHERIO

Il 25 settembre u.s. a soli 55 anni si è spento, dopo lunga degenza all'ospedale di Bellinzona, Erminio Chicherio, patrizio bellinzonese. È stato uno dei primi a dare la sua adesione al movimento IP frequentando i corsi cantonali e federali per monitorici fino al raggiungimento (1949) della qualifica di istruttore federale: esplicò la maggior parte della sua attività con i corsi giovanili dell'ASF, sempre frequentati e ricercati per l'ottima organizzazione e la energica direzione a Lui dovute. A nome dell'IP Ticino, in un riconoscente ricordo, partecipiamo al dolore dei familiari portando loro l'accorata partecipazione al grave lutto che li ha colpiti. **(s.)**

SINCERE CONDOGLIANZE

Il membro del Consiglio di redazione della nostra rivista, Mario Giovannacci, è stato recentemente colpito da grave lutto per la morte avvenuta a Zurigo, alla bella età di 85 anni, di suo padre Serafino.

All'amico e collega Mario presentiamo le vivissime sincere condoglianze della redazione di «Gioventù & sport» e della famiglia dell'IP.

«Gioventù e Sport»

Allorquando nell'autunno del 1939 il defunto Generale Henri Guisan lanciò il suo primo messaggio all'esercito, al popolo svizzero e alla gioventù del paese, Egli concluse il suo appello ai giovani con il vecchio adagio latino «Mens sana in corpore sano». Ciò è esattamente quanto vuole il nuovo articolo 27 quinquies della Costituzione federale che prevede soprattutto di estendere alla gioventù femminile del nostro paese i benefici fisici e morali di cui godono da oltre un quarto di secolo i nostri giovani concittadini iscritti all'IP, e di modificare, intensificandola, la ginnastica e lo sport nelle scuole, creando così una gioventù sana.

Basta dare uno sguardo a ciò che vien fatto in tutti i paesi del mondo, e segnatamente in quelli a noi vicini, nel campo dell'educazione fisica nella scuola e della gioventù per convincersi della giustezza degli argomenti che il Consiglio federale svolge nel suo messaggio alle Camere federali a motivazione del nuovo articolo costituzionale, le cui basi giuridiche sono fondate su un responso del noto prof. dott. Aubert e che è caldeggiato anche dalle 57 associazioni o federazioni sportive affiliate all'ANEF.

La commissione speciale dell'IP incaricata di orientare l'opinione pubblica, prima della votazione federale, si è riunita di recente a Macolin sotto la presidenza del dott. Kaspar Wolf, direttore della SFSG, e del signor Willy Raetz, vice-direttore della Scuola stessa e capo della sezione IP. Secondo informazioni fornite dal presidente della commissione, le Camere federali — alle quali il Consiglio federale ha chiesto, per bocca dell'on. Gnägi, Capo del dipartimento militare, un sollecito esame del progetto di articolo costituzionale — dovrebbero ultimare la discussione in merito entro la sessione di marzo 1970, cosicché la votazione popolare potrebbe intervenire, al più tardi, già in maggio o verso la fine dell'autunno dell'anno venturo, ciò che permetterebbe al movimento nazionale di «Gioventù & Sport» di prendere l'avvio nel 1971. Infatti, grazie alle centinaia di corsi sperimentali organizzati negli ultimi tre anni, alle disposizioni prese dalla Scuola di ginnastica e sport di Macolin, incaricata di coordinare e organizzare tutto il movimento in stretta collaborazione con gli Uffici cantonali dell'IP, e ai preparativi fatti in tutti i cantoni, «Gioventù & Sport» attende solo l'esito del verdetto popolare che non potrà essere che quello di «luce verde» per iniziare la sua attività completa che tornerà utile non solo alle scolaresche e alla gioventù, ma a tutta la nostra popolazione nel segno del saggio monito di Henri Guisan: «Mens sana in corpore sano».

Vico Rigassi

Al campo del giubileo per i 50 anni della FES

si è parlato e agito anche all'insegna di «Gioventù e sport»

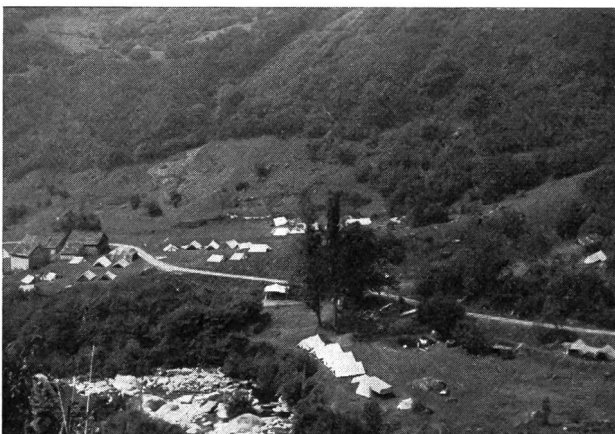
Fototesto di ALDO SARTORI

Nel motto «Guardiamo indietro fiere, guardiamo avanti fiduciose», con i favori di un tempo sempre splendido, dal 18 al 29 luglio 1969 si è svolto, nella Valle di Blenio, il campo del giubileo per il 50.mo anniversario di esistenza della Federazione delle Esploratrici svizzere (FES). Se si pensa che nella Valle del



Il quartier generale del campo a Olivone (casa comunale)

Sole, in quel periodo, furono ospitate più di 6000 giovanette con le loro dirigenti; che per tutte si è dovuto pensare a una adeguata sistemazione; che dovettero essere organizzati i servizi indispensabili alla vita quotidiana; se ancora non si deve dimenticare che si trattava di un campo di dimostrazioni, di lavoro, di tematica e che di conseguenza hanno dovuto essere allestiti i vari programmi e i numerosi «ateliers»; se si considera che per la preparazione di questo campo sono necessitati più di due anni di intensa concentrazione e di continui spostamenti, soprattutto con autorità, con enti e dirigenti ti-



Una panoramica sulle tendopoli rizzate a Vignee e a Disra

cinesi; se, da ultimo, si è constatato come nessun incidente abbia turbato le dodici giornate bleniesi e che il lavoro svolto — dappertutto — sia stato oltremodo positivo e soddisfacente: le dirigenti dello scautismo svizzero femminile devono essere fiere e orgogliose dello spettacoloso risultato ottenuto. Unitamente al capo dell'IP svizzera e vice-direttore della Scuola di Macolin, Willi Raetz, che era invitato alla giornata ufficiale, i dirigenti dell'IP Ticino hanno effettuato una visita a questo campeggio che — sull'esempio di quanto era stato fatto sin qui con i campi nazionali degli Esploratori —, proprio alla vigilia del varo di «Gioventù & sport», ha riservato dei settori *sperimentali* appunto al nuovo movimento e si può affermare anche qui che i risultati furono oltremodo soddisfacenti. Le esploratrici hanno avuto la possibilità di esprimere le loro attitudini in alcune discipline sportive previste nel programma di «G+S» e segnatamente nell'efficienza fisica generale, in escursioni, nella ginnastica, nel nuoto, nei giochi e esercizi all'aria aperta, nel tennis, nella pallavolo e nella



Il capo IP Willi Raetz con Aldo Sartori e Mario Giovannacci

(Photopress)

pallacanestro e, infine, destando profonda ammirazione e riconoscenza in tutti coloro che le hanno attorniate (compreso il nostro Vescovo, S.E. Mons. Martinoli), nella rieducazione di sorelle scout invalide, appunto nello «sport per invalidi» o «esploratrici a ogni costo», seguendo in tal modo le direttive che i capi e le monitrici avevano ricevuto in occasione di un grande incontro a Macolin, nel settembre dello scorso anno, ove si è discusso sullo scautismo di fronte ai problemi attuali, soprattutto sull'aiuto ai paesi in via di sviluppo. L'unione delle forze delle giovani (e anche non più giovani) che oltre alle loro



Una riuscita produzione delle « esploratrici a ogni costo »

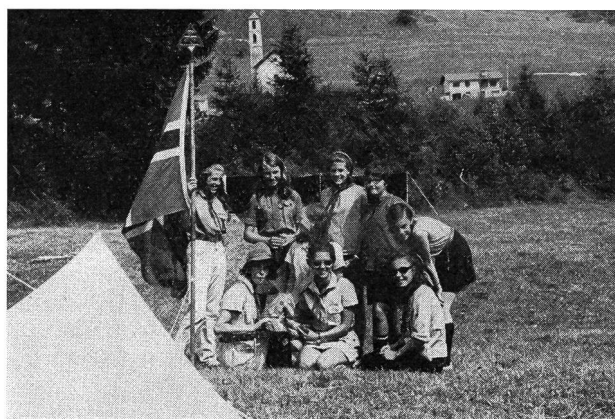
vacanze offrono, con sacrifici intuibili, il loro tempo libero per mettersi al servizio della fanciullezza, è degna del massimo rispetto e di sincera ammirazione. E non bisogna dimenticare che le caratteristiche del gioco scout sono avventura, vita all'aria aperta, lavoro collettivo, camerateria con altre giovani della medesima età, collaborazione in attività concrete che rispondono sempre ai desideri della gioventù. Libertà, quindi, individualmente consentita, e impegno personale di ogni membro. Non riteniamo — come è stato scritto — che lo scoutismo (che non cessa di interrogarsi) faccia la figura di essere in ritardo poichè rimane fedele ai valori morali e spirituali espressi dalla « legge » e dalla « promessa » e all'idea centrale del servizio. Il fatto che il programma si sia allargato a più vasti orizzonti e si sia adattato alle esigenze della dinamica vita moderna e abbia concesso ai giovani di esprimersi secondo i propri sentimenti e attitudini, è segno indiscutibile di evoluzione, di movimento.



Rifornimenti in legna e ritiro della posta, sempre in Ietizia

Onde lo scoutismo deve essere sostenuto e sviluppato; in « G+S » l'occasione, come abbiamo visto, non mancherà così come grande impulso danno già le Esploratrici in tutte le corse di orientamento che si svolgono anche nel cantone Ticino, specie in quelle a pattuglie ove il lavoro in comune fra le componenti rispecchia esattamente i principi fondamentali del movimento scoutistico voluto da Baden-Powell. La camerateria al campo e lo spirito di fratellanza internazionale erano dati dalla presenza, in Blenio, di 400 esploratrici straniere giunte da 27 paesi.

Il campeggio è stato molto ben concepito su un piano decentralizzato in modo da rispettare l'autonomia delle unità e di rafforzare la vita comunitaria dei piccoli gruppi: per cui in una giornata non abbiamo potuto, è chiaro, visitarne tutto: ma le nostre visite a



Gruppo di esploratrici straniere al sottocampo di Ronchetto

Cozzera, Plan d'Alneid, Ronchetto e Campo Blenio, ci hanno offerto una visione completa delle possibilità e dell'estro delle esploratrici zurigane; a Sina, accompagnati dalla commissaria cantonale Bianca Ponti, di Caslano, abbiamo constatato che le ticinesi unitamente alle neocastellane, ospiti del medesimo sottocampo, riuscirono a imporsi con lavori di indubbio interesse nei vari « ateliers » (ricami, pittura, danza, disegni su stoffa, meteorologia, ecc.) senza dimenticare delle innovazioni per quel che ha attinenza alle cucine.

In conclusione una manifestazione oltremodo positiva per la quale va sincera riconoscenza a chi il campeggio ha voluto e organizzato. Per quel che ci riguarda è indubbio che il movimento svizzero delle esploratrici contribuirà moltissimo agli sviluppi di « Gioventù & sport » dal quale potrà, di riscontro, trarre indiscutibili vantaggi.



*Tutto
alla
Coop*



Per essere in forma

nella vita quotidiana e nello sport è necessaria un'alimentazione equilibrata. L'Ovomaltine è quello che ci vuole.

L'Ovomaltine gode di una grande fiducia in tutto il mondo visto che,

- grazie alla ricerca scientifica
- grazie alle materie prime di alto valore
- grazie alla composizione equilibrata
- grazie all'accurato processo di fabbricazione

l'Ovomaltine tiene il passo con i più recenti ritrovati fisiologico-alimentari.

Fate anche voi come i campioni e bevete ogni giorno l'

OVOMALTINE

WANDER

rende più efficienti